

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A
XXXIV Domenica del Tempo Ordinario e II della liturgia delle ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
26 DOM	XXXIV Domenica del Tempo Ordinario SOLENNITA' DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla Ez 34,11-17; Sal 22; 1Cor 15,20-28; Mt 25,31-46	07.30 Antonio, Gina Cascioli e fam. Defunti 10.00 - Mario Pisano (1° Anniversario) - Wilma Casu e Silvana 17.00 Socie defunte B.V. Assunta - Elvira, Assunta e Rosa
27 LUN	Triduo in onore del patrono S. Andrea A te la lode e la gloria nei secoli Dn 1,1-6.8-20; Cant. Dn 3,52-56; Lc 21,1-4	16.00 Catechesi ragazzi Cresima 17.00 Luigi Barrui, Giuseppina, Salvatore, Maria - Ignazio Murru
28 MAR	Triduo in onore del patrono S. Andrea A lui la lode e la gloria nei secoli Dn 2,31-45; Cant. Dn 3,57-61; Lc 21,5-11	17.00 - Giuseppe Sardanù e Mariannica Pili - Antonio Murgia
29 MER	Triduo in onore del patrono S. Andrea A lui la lode e la gloria nei secoli Dn 5,1-28; Cant. Dn 3,62-67; Lc 21,12-19	17.00 - Salvatore Pani (1° Anniversario) - Severino Saba, Vincenzo, Antonietta
30 GIO	S. ANDREA PATRONO DELLA CITTA' Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22	07.30 Pro populo 10.00 Vescovi e Sacerdoti defunti 17.00 Per i pescatori
1 VEN	Primo Venerdì del Mese A lui la lode e la gloria nei secoli Dn 7,2-14; Cant. Dn 3,75-81; Lc 21,29-33	09.30 Visita agli anziani e malati 16.00 Adorazione Eucaristica 17.00 - Antonio Francesco Pisano (Trigesimo) - Socie del Sacro Cuore defunte - Defunti famiglia di Tonina
2 SAB	S. Bibiana, S. Savino, S. Viviana A lui la lode e la gloria nei secoli Dn 7,15-27; Dn 3,82-87; Lc 21,34-36	16.00 Matrimonio Giacomo e Tiziana+ Battes. 17.30 (In S. Antonio) - Assunta Solanas e Severino Piu - Luigino, Patrizia e Antonina Murru
3 DOM	I Domenica di AVVENTO S. Francesco Saverio Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi Is 63,16-19; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37	07.30 Gilberto Puddu 10.00 Pro Populo 17.00 Giuseppe Sida (Trigesimo), Massimo Sida e Antonietta Cocco

Domenica 26 novembre

GIORNATA NAZIONALE DELLE OFFERTE PER IL SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI!

"Prendiamoci cura dei sacerdoti Come loro si prendono cura di noi".
Sostieni l'impegno dei Sacerdoti diocesani.

Un'offerta, anche piccola, ha molto valore...



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

in cammino
La Voce di S. Andrea



Anno XXVIII - N. 48

www.parrocchiasandreatortoli.org

26 Nov. - 2 Dic. 2017

CRISTO, Signore del tempo e degli uomini

Ogni uomo è chiamato ad entrare nel regno di Dio, a partecipare alla regalità di Cristo, a "vivere regalmente" come Gesù ha vissuto e su questo saremo giudicati. Saremo giudicati sulla carità. Il giudizio non sarà soltanto sul male fatto, ma sul bene che non avremo fatto. Dobbiamo riconoscere Lui, presente nella persona del prossimo, soprattutto nei più bisognosi. La carità cristiana è quella che ci fa riconoscere Gesù nel prossimo per amarlo e servirlo. "Nel povero Gesù busa al nostro cuore e, assetato, ci domanda amore. Quando vinciamo l'indifferenza e nel nome di Gesù ci spendiamo per i suoi fratelli più piccoli, siamo suoi amici buoni e fedeli, con cui egli ama intrattenersi".

(Papa Francesco)

PREGHIERA

Signore Gesù,
Re dell'universo e
nostro Pastore, donaci
di riconoscerti e servirti
nei fratelli; fa' che
possiamo presentarci al
Padre accompagnati
dal tuo giudizio
di misericordia.
Amen!

Il regno di Cristo non somiglia per nulla ai regni della terra, i suoi posti di prima fila infatti vengono riservati ai poveri, anzi ai più poveri. I grandi dignitari sono coloro che si mettono a servizio degli ultimi. Lo stesso Signore ha ottenuto il titolo di re, perché ha fatto della sua intera vita un servizio, fino a giungere al totale dono di sé sulla croce. Così la regalità di Cristo non è una onnipotenza oppressiva e invadente, ma piuttosto un servizio pieno di amore ai fratelli, portato fino all'estremo limite e a qualsiasi costo. Il vangelo di questa domenica ricorda che i poveri, gli oppressi, i deboli, sono i privilegiati di Dio, non perché Egli consideri i loro meriti, ma perché si lascia commuovere dalla loro situazione di intollerabile sofferenza. Dio si sente costretto a intervenire per stabilire il Suo regno di giustizia e di pace. Dopo la morte e resurrezione di Gesù, i cristiani hanno sempre meglio compreso che Dio era intervenuto nel mondo nella persona di Gesù, e che il Suo regno era di fatto già cominciato. Riprese e rilette alla luce della Pasqua tutte le parole e i gesti di Gesù apparivano come segni concreti della venuta e dell'inizio di questo regno. Tuttavia, anche se è già presente tra noi, la manifestazione del regno di Dio è una promessa per il futuro. I cristiani restano in attesa della venuta di Cristo. Il testo di oggi presenta la riflessione della chiesa primitiva su un punto cruciale del messaggio di Gesù: il regno di Dio inaugurato da Gesù è soprattutto una buona notizia per i poveri. I discepoli di Gesù saranno giudicati prima di tutto per il loro comportamento nei confronti dei poveri. Le nazioni saranno giudicate sull'accoglienza che riserveranno ai piccoli, sulla capacità di mettere i poveri in prima fila al centro delle loro preoccupazioni. C'è ancora tanto cammino da percorrere, anche per quanti si dicono veri cristiani.

Don Piero

LA PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO TORTOLI' - ARBATAX
E IL COMITATO PARROCCHIALE DI SANT'ANDREA APOSTOLO, IN COLLABORAZIONE
CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TORTOLI' - ARBATAX, ORGANIZZA NEI GIORNI

29-30 NOVEMBRE - 9 DICEMBRE 2017

I FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI

S. Andrea

APOSTOLO

Patrono della Città di Tortoli - Arbatax

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI

27-28-29 Novembre - TRIDUO in preparazione alla festa

Ore 17,00: Santa Messa concelebrata dai Parroci della Città.

Mercoledì 29 Novembre

Ore 19,00: Presso l'Oratorio Sant'Andrea Ap., in collaborazione con la Coop. Pescatori Tortoli, si terrà la **"13ª SAGRA DEL PESCE"**, con distribuzione gratuita ai presenti. La serata sarà allietata dalla fisarmonica di Ignazio Lepori.

Giovedì 30 Novembre - FESTA SOLENNE

Ore 07,30: Santa Messa mattutina.

Ore 08,00: **"Sa Corona"** passerà per le vie della Città accompagnata dai ragazzi in costume e dai suonatori di launeddas secondo tradizione.

Ore 10,00: Santa Messa animata dal coro "Santa Teresina" e partecipata da ragazzi e giovani.

Ore 17,30: Santa Messa solenne concelebrata dai Parroci della Città e animata dalla "Corale Sant'Andrea".

Ore 19,00: Processione con fiaccolata per le vie della Città, accompagnata dai suonatori di launeddas e dai i gruppi folk: Sant'Andrea di Tortoli, Sant'Anna di Tortoli e San Giorgio di Tortoli. Parteciperanno inoltre i Comitati Religiosi con le bandiere, le Associazioni parrocchiali con gli stendardi e la Coop. Pescatori di Tortoli. Il percorso sarà il seguente: partendo dalla Piazza Cattedrale si procede per Via S. Locci, Via Garibaldi, Corso Umberto, Via Baccasara, Via Dante, Via Mons. Virgilio, Via Nino Bixio, Via Josto, Via Amsicora ed arrivo nella Chiesa parrocchiale.

La processione si completerà con la solenne Benedizione con le Reliquie del Santo. Il Comitato ringrazia i parrochiani che vorranno addobbare le vie del percorso rendendole accoglienti e festose per onorare Sant'Andrea.

Sabato 9 Dicembre

Ore 15,30: Presso l'Oratorio Parrocchiale Sant'Andrea Apostolo si terrà lo spettacolo di animazione e giochi per bambini, ragazzi e genitori col gruppo **"TRICIRCO"** di Alghero.

Il Parroco e il Comitato RINGRAZIANO la Cooperativa Pescatori Tortoli, i commercianti e tutta la popolazione per il generoso contributo offerto in occasione della Festa e augura...

"ATRUS ANNUS CUN SALUDI E CUNTENTESA"

Il Comitato declina ogni responsabilità su cose o persone durante lo svolgimento della processione.

Il tempo liturgico di Avvento

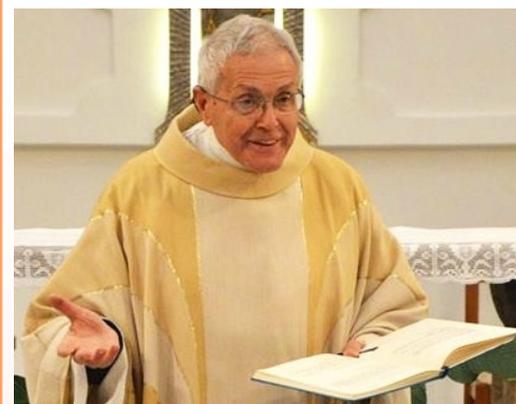
"Il tempo di Avvento ha una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi".

(Calendario Romano, n.39).



SANT'ANDREA APOSTOLO

A CURA DI *don Andrea Colavolpe parroco di Amalfi*



Don Andrea Colavolpe parroco di Amalfi

Gesù insegnò ad alcuni discepoli un mestiere un po' "strano"... Li aveva raggiunti, un mattino, sulla riva di un lago pescoso, al punto da meritare di essere chiamato "mare", il mare di Galilea, ed aveva detto loro: Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini. (Mc 1,17). Essi fino a quel momento avevano catturato nelle loro reti i pesci del lago, per destinarli ad una morte certa, sì, ma anche per assicurarsi il pane quotidiano, la loro vita... Ora Gesù dice loro di "catturare" gli uomini e di portarli nelle "sue" reti per ritrovarvi la "pienezza della vita"... Le reti di Gesù non sono come quelle degli uomini! E furono i primi ad essere "catturati" da Lui Lasciarono tutto, infatti, e lo seguirono.

Erano quattro, quei primi discepoli: Andrea e Simon Pietro, Giacomo e Giovanni... Andrea è il protettore della comunità cristiana che è in Tortoli, in Sardegna, ed è anche il protettore della comunità cristiana che è in Amalfi, nella Campania, due regioni dirimpettaie, separate dal Tirreno... C'è un ponte ideale che unisce le due cittadine, dal 1984, quando da Amalfi, che conserva gelosamente ed anche con devozione i resti mortali dell'Apostolo, partì una piccola Reliquia, destinata alla chiesa ex Cattedrale di S. Andrea di Tortoli. La "reliquia" è un segno, il segno di una "presenza" ed è la presenza dell'Apostolo amato e venerato che accomuna ora le due comunità.

Andrea, quel mattino, quando Gesù lo chiamò, già conosceva cosa significasse essere "pescatore di uomini"; aveva gustato la gioia di portare a Gesù il fratello Simone! Imparerà meglio, poi, questo nuovo mestiere, seguendo Gesù... Non fu attento, forse, a scoprire quel ragazzino, che fu capace di "condividere" - un esempio per noi cristiani! - i cinque pani d'orzo e i due pesci, che servirono a Gesù per sfamare a sazietà la folla che si stringeva attorno a Lui? (Gv 6,1-15) Non fu anche attento, assieme all'amico e compaesano Filippo, a raccogliere il desiderio dei Greci, pagani che avevano simpatia per il mondo ebraico al punto da partecipare alle sue feste, i quali volevano "vedere" Gesù? (Gv 12,21) E fu nel mondo greco, in particolare, che Andrea, dopo la Pentecoste, attrasse gli uomini nelle reti di Cristo, fino a quando testimoniò per loro, a Patrasso, il suo amore per il Maestro divino, morendo martire sulla Croce.

Ogni cristiano deve essere un "pescatore di uomini" cioè un "missionario". L'aver incontrato Gesù e il seguirlo non sono un privilegio, ma una gioia da condividere. Non si può "restare" da soli in quelle reti benedette, ma con gli altri, con tanti altri! Queste pagine, raccontando la storia di Andrea, vogliono aiutare i buoni lettori a diventare un po' missionari nel

